

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Prima di dare inizio a questo Consiglio Comunale chiedo di osservare un minuto di silenzio per onorare la memoria dell'ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci uccisi in Congo. Grazie.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Proseguiamo con i lavori dando inizio al consiglio comunale del 25 febbraio 2021, delle ore 21. Precisiamo che sono state adottate tutte le misure previste per il contenimento delle problematiche Covid. Diversi consiglieri sono collegati on-line da casa sulla piattaforma predisposta. Ricordo agli stessi consiglieri, viste le problematiche emerse in fase di registrazione dei vari interventi che se la connessione ha dei problemi sarebbe opportuno fare l'intervento con la telecamera spenta e di spegnere il microfono dopo l'intervento. Passiamo ora la parola al segretario Dott. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il Vice Sindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

PRESIDENTE. Presenti n. 17, nessun assente giustificato, nessun assente non giustificato. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia "comunicazioni del Sindaco", passo la parola al sindaco Giuseppe Davididi. Nessuna comunicazione. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/01/2021

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la fase di discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Chiusa la fase di dichiarazione di voto passiamo ora alla votazione, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo	x		
Debbi	Paolo	x		
Ruini	Cecilia	x		
Strumia	Elisabetta	x		
Bottazzi	Giorgio	x		
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Bene, presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuto nessuno, il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. LEGGE 160/2019

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera in sala del Consiglio insieme con me è presente anche la dottoressa Barchi, la responsabile del settore Tributi che ha coordinato l'attività di redazione di questo nuovo regolamento insieme con gli uffici che sono coinvolti nell'applicazione della gestione del regolamento stesso. È un regolamento che come vedremo nell'illustrazione ha un carattere abbastanza ampio perché va ad assorbire regolamenti precedenti per una nuova disciplina che ci impone di andare appunto ad approvare questo regolamento all'inizio di quest'anno e che coinvolge sia il settore del commercio che il settore del SUAP che quindi quello per le concessioni che ovviamente il settore dei tributi che si è fatto carico, essendo un regolamento molto tecnico, della redazione del regolamento stesso. Ai fini dell'illustrazione passo a condividere delle slide per una migliore esposizione, slide che sono state presentate anche durante la commissione che si è svolta il 9 febbraio scorso, la

commissione Affari Generali. Perché partiamo con un nuovo regolamento? Perché come ha citato il presidente c'è una nuova legge che ha imposto a tutti i Comuni di adottare un regolamento che superi i precedenti del canone Cosap e dei canoni della pubblicità per armonizzare i due canoni che in alcuni casi andavano in sovrapposizione, pensiamo ad esempio ad un'insegna pubblicitaria che occupava un suolo pubblico e che pagava contemporaneamente sia la tassa della pubblicità che quella del suolo pubblico. Da qui la necessità di formulare questo regolamento che comprende quindi il vecchio regolamento della Cosap che aveva il suo interno anche la parte relativa alla gestione dei mercati che erano sempre relativi all'occupazione suolo pubblico e diventa un nuovo canone patrimoniale di occupazione suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e distintamente canone mercatale. L'organizzazione generale del regolamento è fatta di due grandi titoli che coprono la disciplina complessiva quindi il primo che riguarda appunto il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria cosiddetto canone patrimoniale unico, composto a sua volta da alcuni capi di carattere generale che quindi rivestono tutta questa parte, un capo, il capo 2 che è relativo alle occupazioni di aree e spazi pubblici e va a coprire l'ex Cosap, il capo 3 che è relativo all'ex ICP, cioè la parte esposizione pubblicitaria, il capo IV sulle pubbliche affissioni che è l'ex DPA ed infine un altro capo generale che riguarda tutte e tre queste tematiche sulle riscossioni, accertamenti, sanzioni che è comune per questi punti. Per necessità, per come è stata strutturata la nuova disposizione anche di legge, il canone mercatale è distinto e occupa il titolo II che riguarda appunto concessione occupazione delle aree e degli spazi mercatali, cosiddetto canone mercatale anch'esso derivato dall'ex Cosap. Passiamo ad esaminare rapidamente alcuni aspetti del nuovo canone relativi appunto ai titoli che ho appena illustrato. Il canone patrimoniale sulle occupazioni che cosa fa? Disciplina la determinazione dei canoni per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, il cosiddetto patrimonio indisponibile e patrimonio demaniale che è sia di proprietà del Comune che essendo demaniale in concessione. In questo si disciplinano sia le occupazioni permanenti quindi quelle che hanno richiesto di rimanere sul territorio, rimanere sul suolo pubblico per un tempo contrattualizzato ma piuttosto lungo, sia quelle temporanee quindi di carattere occasionale: una occupazione di carattere occasionale è, ad esempio, una fiera o un'attività che sussiste per un breve periodo, non oltre i sei mesi. Queste riguardano siano le occupazioni del soprassuolo che del sottosuolo, del sottosuolo pensiamo ad esempio alle condutture che occupano appunto il nostro sottosuolo e di conseguenza pagano un canone. Nel nostro nuovo regolamento vengono definite le modalità di presentazione della domanda di occupazione, essenzialmente ci sono due grandi modi di presentare la domanda: attraverso lo sportello del Suap quindi una modalità digitalizzata che viene utilizzata dalle imprese, al di fuori dello sportello quindi una modalità manuale che viene utilizzata dai privati. In questo caso è stato introdotto un apposito articolo, l'articolo 7 comma 2 lettera F che richiede anche di dichiarare il ripudio al fascismo nella richiesta di occupazione suolo pubblico per evitare che vengono effettuate delle occupazioni ai fini di fare manifestazioni che vanno in questa direzione, quindi questa è stata un'esplicita volontà. Vengono anche definiti i casi in cui non occorre fare la domanda ma semplicemente una comunicazione di occupazione, sono comunicazioni occasionali per esempio ai fini di divulgazione durante i banchetti ad esempio per la diffusione politica nel caso ad esempio di elezioni. Il calcolo del canone rimane sostanzialmente inalterato rispetto al precedente, gli spazi ed il territorio di Casalgrande sono divise in categorie, in particolare in tre categorie che sono elencate in un allegato che si trova poi all'interno del sito dove c'è pubblicato anche il regolamento e che divide il Comune in tre zone e le tre zone sono classificate in base alle migliori posizioni quindi la categoria 1 rappresenta il centro del paese o delle frazioni, la categoria 2 quella intermedia quindi le periferie e la categoria 3, quella in teoria di minore attrattiva tipicamente più

decentrata zona di campagna o zona appunto fuori dai centri abitati. Le categorie non sono toccate da questo nuovo regolamento. Per calcolare il canone, gli altri elementi che concorrono a determinare il canone sono la tariffa di base che può essere annua o giornaliera a seconda che si parli di occupazioni permanenti o temporanee e viene approvata in questo caso dalla Giunta, il coefficiente moltiplicatore che è parte integrante del regolamento che andiamo ad approvare, la superficie occupata che viene dichiarata nel momento in cui si fa la richiesta di occupazione ed i giorni, le ore di occupazione, le ore per le temporanee e ovviamente anche i giorni sempre per le temporanee, altrimenti si parla di anno. Il canone si basa, per determinare il valore, su un principio che deve pagare di più chi occupa un'area che chiede un maggior sacrificio alla collettività, quindi più sono in centro più è necessario che le strade vengono bloccate, più è necessario che la collettività in un qualche modo si sacrifichi per l'occupazione che io vado ad effettuare o richiedere, maggiore sarà il canone che vado a pagare. Ci sono casi particolari, li io citati per dovere anche di cronaca, sulle grandi superfici c'è un abbattimento dell'area per evitare un eccessivo pagamento nel caso di superfici eccedenti mille mq, c'è una occupazione particolare per gli impianti di telefonia e le tecnologie di Telecomunicazioni che è l'art. 31, che è un articolo in cui l'occupazione viene pagata non in base alla regola che ho descritto prima ma per installazione. Questo per il principio che qui siamo di fronte alle occupazioni delle antenne telefoniche quindi parliamo di telefonia mobile, non parliamo ovviamente di telefonia 5G che è già stato ribadito in altre occasioni, non è presente sul territorio, non ci sono richieste al momento sul territorio. In ogni caso la telefonia mobile provoca disagio di fianco, vicino alle case in cui vengono eventualmente fatti questi impianti quindi è stato valutato in modo pesante il disagio della popolazione nel caso di impianti di telefonia mobile, se pure tutti noi vogliamo il telefonino, per cui il canone si paga per impianto e ci sono degli addebiti ulteriori per eventuali co-sharing all'interno della stessa antenna. Mentre invece vengono fatte delle agevolazioni nella misura dell'80% per occupazioni da associazioni, circoli, cooperative, eventi particolari, possono esserci i patrocini dell'amministrazione purché non ci siano fini di lucro. Anche le occupazioni effettuate in occasione di manifestazioni politiche, culturali e sportive in questo caso c'è sempre, purché non ci siano messaggi pubblicitari a fini economici, c'è sempre una riduzione dell'80%. Le occupazioni non soggette è un articolo che era molto ampio, è stato leggermente ridimensionato perché sono stati eliminati i casi già presenti a norma di legge generale, è stato modificato il capo I, il punto I sulle occupazioni perché sono state lasciate come non soggette solo quelle cassette postali, togliendo i distributori di sigarette di prodotti vari, dove per prodotti vari per esempio possiamo anche avere dei distributori Amazon o cose di questo tipo e quindi è stato deciso che in quel caso non era opportuno lasciare non soggetto al canone questo tipo di occupazione. Sono stati invece introdotti come non soggetti le occupazioni per i punti di ricarica, le occupazioni per i soggetti che ottengono il patrocinio oneroso che è una forma di beneficio economico, sottoforma di altro beneficio economico ed in questo caso ci stiamo riallacciando al regolamento che è stato approvato lo scorso novembre sulle sovvenzioni contributi, patrocini che va proprio ad intersecarsi con questo nella formulazione in questo caso appunto della concessione dell'occupazione suolo pubblico in termini anche del regolamento precedente. Il capo invece relativo al canone patrimoniale della pubblicità che è l'ex ICP che cosa disciplina? Disciplina l'applicazione dei canoni relativi alla diffusione dei messaggi pubblicitari, i vari tipi di pubblicità e specifica anche in questo caso le modalità di presentazione della domanda, di autorizzazioni, in questo caso sempre attraverso lo sportello Suap, di competenza dei vari uffici. Ci sono le indicazioni sulle casistiche in cui è necessario presentare questa dichiarazione con riduzioni ed agevolazioni che riguardano sempre questo canone. Il calcolo del canone pubblicità, gli elementi che si fa in questo modo, gli elementi che concorrono a determinarne la tariffa, è

una tariffa base anche qua annua o giornaliera, c'è un coefficiente moltiplicatore, una superficie eventuale dell'impianto e gli eventuali giorni di esposizione. Anche il canone pubblicità si basa su un principio che è sempre un principio di risarcimento in un qualche modo verso la cittadinanza rispetto all'utilizzo che si fa del suolo pubblico o in questo caso anche degli elementi visivi, il principio che paga di più chi utilizzerà modalità più incisive di pubblicità, se io faccio una pubblicità luminosa o una pubblicità sonora chiaramente devo pagare di più, perché si impone un maggior sacrificio alla collettività, anche in termini di impatto ambientale o di incidenza sull'arredo urbano e quindi in questo caso lo si fa per avere un maggior beneficio, un maggior ritorno pubblicitario, di conseguenza il canone avrà un coefficiente moltiplicatore maggiore. Il canone patrimoniale delle pubbliche affissioni ripropone sostanzialmente la disciplina previgente, quella che c'era già, sono cadute solo alcune previsioni sugli spazi minimi delle affissioni ed alcuni tipi di affissioni, però si è ripreso esattamente il precedente regolamento che lo inglobava. Velocemente, il punto relativo a riscossioni, accertamenti e sanzioni prevede il pagamento contestuale al rilascio di concessioni, autorizzazioni, le occupazioni per le pubblicità permanenti per gli anni successivi si pagheranno entro il 31 di marzo, le permanenti, tranne quest'anno in via eccezionale, visto che siamo arrivati solo oggi ad approvare il canone ed il regolamento ed è il primo anno che si andrà al 30 Aprile, ci sarà un accertamento riscossione coattiva delle somme dovute non pagate alle scadenze fissate in base ai regolamenti che abbiamo approvato lo scorso anno ed in caso di tardivo mancato pagamento dei canoni si applica una sanzione del 30% per canone omesso. Questo è evidenziato perché cambia rispetto al canone precedente quindi bisogna stare più attenti e prestare maggiore attenzione anche da questo momento perché il canone diventa più incisivo in questa parte. Canone Mercatale, quindi il titolo II del nostro regolamento, separato perché la norma prevede così, il canone per quello che riguarda la parte dei mercati che ingloba anche quanto dovuto a titolo di Tari, quindi il motivo della separazione dal canone occupazione suolo pubblico è che in questo caso oltre ad incassare la parte relativa al disagio per occupazione, si incassa anche la parte relativa alla Tari quindi c'è una semplificazione per colui che va a fare il banco di mercato perché non avrà più da fare separatamente anche il pagamento della Tari. Anche in questo caso il contestuale rilascio delle autorizzazioni, successivamente sempre il 31 marzo tranne questo anno che si va al 30 Aprile. Rimangono comunque salve le convenzioni per la gestione dei mercati, delle fiere che abbiamo in essere nel Comune di Casalgrande, abbiamo una convenzione con un soggetto che ci aiuta e che fa tutta la gestione dei mercati, che ci fa anche da agente riscossore, ci sono anche nuovi coefficienti agevolati per banchi di produttori agricoli e relativi a merceologie particolari, proprio perché anche questo è previsto normativamente. Io ho terminato la presentazione e a questo punto resto a disposizione insieme con la dottoressa Barchi per ogni precisazione invitandovi a votare favorevolmente per questo nuovo regolamento che entrerà a far parte dei regolamenti comunali appena approvato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ho qualche domanda. Volevo chiedere sulle tabelle dei coefficienti, perché ho visto che il meccanismo di calcolo è rimasto inalterato, quello che varia sono i coefficienti moltiplicatori, perché ho confrontato quelli della Cosap con quelli di questo nuovo canone patrimoniale e ho notato alcune differenze, in genere quasi tutte le tipologie di occupazioni permanenti vengono ridotte come coefficiente moltiplicatore, hanno un coefficiente più basso di circa della metà, mi spiego: cantieri edili, occupazione permanente di cantieri edili, prima aveva un coefficiente di 5, adesso 2,75; occupazione suolo pubblico per alterazioni stradali lo stesso, da 5 a 2,75. Poi l'occupazione con

impianti di carburante da 1 a 0,55 e anche in genere le occupazioni diverse da quelle elencate da 1 a 0,55 quindi la metà, e lo stesso per chioschi, edicole e simili. Allora mi chiedevo se c'era una ratio dietro, mi interessava capire qual era. Se guardo invece i moltiplicatori per le occupazioni temporanee anche qui sono quasi tutte diminuite ad eccezione di quella del coefficiente per l'occupazione per manifestazioni culturali, sportive, politiche, sindacali, religiose e ricreative che da 0,2 diventa 0,7 quindi più che triplicato il coefficiente per questo tipo di manifestazioni. Fondamentalmente è l'aumento più grosso insieme a quelle un po' per gli spettacoli viaggianti che anche quello è aumentato da 0,2 a 0,5, i circhi tanto per intenderci. Mentre anche qui i cantieri edili o le occupazioni per alterazioni stradali sembrerebbero, in base a questi coefficienti, usufruire di un beneficio rispetto alla tariffa secondo il regolamento precedente. Chiedevo spiegazione in merito a questo. Poi altre spiegazioni, volevo chiedere, per curiosità, si introduce diciamo anche il pagamento cioè la tariffa in merito al sottosuolo per impianti di carburante che prima non era prevista, era solo nel soprassuolo, mi chiedevo se esistono depositi di carburante sul suolo pubblico oppure a che cosa ci si riferisce con questo tipo di categoria ecco. Un'altra cosa: occupazione con mostre esterne ai negozi, qui è previsto un coefficiente però se ho ben capito bene da regolamento sarebbero esenti oppure cosa si intende per mostra esterna ai negozi, perché mi pare che sia una delle possibilità di essere esentati. Per ora mi fermo qui.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Provo a formulare la prima risposta poi eventualmente per completezza se vuole intervenire anche la dottoressa Barchi. Parto dalla parte finale, per mostra esterna ai negozi. La parte che viene esclusa dal precedente regolamento delle parti esterne è relativa ad un piccolo spazio sulla parte esterna dei negozi, durante le manifestazioni, ad esempio durante la fiera o durante un mercato, mentre quando si fa una mostra vera e propria rientra nell'applicazione ordinaria del canone permanente. Quindi c'è una parte che è tra le superfici escluse non esenti direi, per cui in realtà questo è fatto in questo modo. Tariffe del sottosuolo. Non mi risulta che ci siano depositi di carburante nel sottosuolo pubblico, ci sono depositi di carburante nel sottosuolo privato e quindi la tariffa che esiste non viene applicata semplicemente perché non ci sono casistiche. Aumento dei coefficienti. La ratio che ha guidato la formulazione dei coefficienti è una ratio che è volta prima di tutto a mantenere l'invarianza di bilancio, quindi si sono fatte le dovute modifiche prima di tutto per arrivare ad un pareggio di bilancio, tant'è che andiamo oggi ad approvare un regolamento con i coefficienti e le tariffe verranno approvate poi in realtà nella giornata di domani ma il bilancio non subisce variazioni e quindi può essere approvato subito dopo proprio perché abbiamo dichiarato fin dal momento in cui la Giunta ha fatto la parte, l'approvazione della delibera per avere il periodo temporaneo che ci sarebbe stato, il mantenimento dell'invarianza del gettito, altrimenti sarebbe stato da fare separatamente. Ovviamente l'invarianza del gettito è garantita nel caso si facciano degli aumenti e gli aumenti che sono stati apportati, mi riferisco in particolare a quelli che ha citato Debbi, quindi occupazione spettacolo viaggiante, occupazione con caravan, occupazioni diverse da quelle sopraelencate, occupazione per manifestazioni sportive e ricreative, sono una scelta precisa da parte dell'amministrazione per scelta rispetto a quello che si vuol far pagare per il suolo pubblico in questo tipo di attività.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli.

DOTT.SSA BARCHI. Per quello che riguarda i coefficienti, chiedo scusa non ho seguito la prima riflessione, in ogni caso i coefficienti sono stati riparametrati a quelli precedenti cioè le tariffe che verranno approvate domani corrispondono sostanzialmente alle tariffe standard previste dalla legge, che sono quasi il doppio di quelle che c'erano fino allo scorso anno per il Cosap, pertanto, naturalmente, per mantenere invariato il gettito i coefficienti di pari misura sono dovuti diminuire, quindi questo è un motivo. Questa era la prima dei coefficienti. Poi il discorso delle manifestazioni dove c'è stato un aumento per le occupazioni per manifestazioni culturali sportive e politiche e sindacali, celebrative, religiose e ricreative fino allo scorso anno c'era una riduzione che portava ad un coefficiente dello 0,2 quindi una riduzione del 80%, quest'anno la legge prevede una riduzione del 80% per questo tipo di manifestazioni quando sono senza finalità commerciali per cui non potevamo assolutamente mantenere lo stesso tipo di agevolazione per renderla omogenea appunto al fine di rendere omogenea con quello che era il dettato normativo, quindi qualora non ci sia l'attività commerciale, avrà una riduzione molto più ampia, in questo caso ci siamo posizionati verso una riduzione di carattere intermedio. Per quello che riguarda il sottosuolo e i depositi di carburante confermo che non ci risultano nel sottosuolo tant'è che nel precedente regolamento l'avevamo praticamente esclusa ma consapevoli del fatto che non ce n'erano, quest'anno essendo previsti espressamente dalla normativa, abbiamo ritenuto comunque almeno in teoria di prevederne la regolamentazione. Per quanto riguarda le distese esterne ai negozi, l'agevolazione che è prevista da regolamento, in realtà l'esclusione si realizza solo in determinate circostanze quindi la casistica presenta delle particolarità ecco l'esclusione non è sempre, solo in determinati casi per cui il coefficiente giustamente doveva essere previsto.

PRESIDENTE. Prego vicesindaco.

MISELLI – VICESINDACO. Una ulteriore precisazione su questo ultimo punto, l'occupazione esterna dei negozi che è nell'art. 34 comma bb riguarda le occupazioni fino a 5 mq, che sono fatti attraverso, però, eventi con apposite ordinanze di conseguenza il motivo per cui ci deve essere anche l'altra parte, grazie.

PRESIDENTE. Bene, consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI. Presidente buonasera, io rubo solo due minuti e non faccio domande ma ne approfitto per fare una riflessione perché abbiamo toccato l'aspetto delle antenne telefoniche e siccome di recente c'è stata un po' di polemica su un'antenna che è nata nel territorio di Salvaterra naturalmente il Comune è stato preso giustamente di mira, ha ricevuto diverse segnalazioni da parte dei cittadini, volevo solamente ribadire che purtroppo nel merito ad una legge del 2002 a nome Gasparri, sulle antenne telefoniche il Comune non può assolutamente intervenire e deve passivamente accettare sia il luogo che l'altezza che la distanza da qualsiasi e non può intervenire. Naturalmente è una cosa che dispiace perché le polemiche su questi tipi di installazioni legate diciamo così all'elettrosmog sono abbastanza importanti e a questo proposito mi permetto solamente di fare un appello ai cittadini di Casalgrande qualora venissero contattati dalle imprese di telefonia, di non lasciarsi lusingare da facili guadagni per un piccolo pezzo di terra ma pensare al danno che potrebbero arrecare a tutti i concittadini e di valutare con maggiore attenzione anche il guadagno immediato magari poi li danneggia sull'intero valore che potrebbe avere quell'area un domani che uno decidesse di vendere perché con un'antenna sopra un'area penso che il valore intero dell'area sia drasticamente ridotto. Quindi volevo solamente fare questo intervento, perché si è parlato di antenne, è una cosa

di cui se n'è parlato, non ne abbiamo mai discusso in Consiglio e mi è sembrato giusto fare un passaggio di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Io capisco perfettamente la questione di approvare questo regolamento tenendo presente che il gettito deve rimanere invariato, ma non capisco come possa la diminuzione di alcuni moltiplicatori concorrere, non ho capito la spiegazione, se potete rispiegarmi questa cosa. La dottoressa Barchi ha detto che alcune aliquote sono state ridotte per ottemperare alla legge, non ho capito la spiegazione sulle tariffe che sono state ridotte, della Cosap, scusate.

PRESIDENTE. Prego Dott.ssa Barchi.

DOTT.SSA BARCHI. In realtà alcuni coefficienti sono stati appunto diminuiti ed altri sono stati aumentati diciamo per garantire in questa diversa articolazione comunque un'invarianza di gettito naturalmente stimata, per cui abbiamo per esempio delle agevolazioni anche nel canone mercatale come avete visto rispetto diciamo ai banchi di mercato ordinari abbiamo delle agevolazioni per i produttori agricoli piuttosto che per alcune attività molto particolari. Ci sono delle riduzioni del sottosuolo, abbiamo per certo perso le entrate del canone relativamente alle occupazioni di suolo pubblico degli impianti pubblicitari perché, come giustamente ha evidenziato la vicesindaco, si paga soltanto, prevale diciamo il presupposto del pagamento per l'esposizione del mezzo pubblicitario per cui nel momento in cui si paga la pubblicità sostanzialmente non si paga più sull'occupazione del suolo, per cui abbiamo una perdita di gettito. Quindi queste perdite di gettito comunque necessitavano anche di taluni aumenti, ripeto alcuni però sono anche dovuti semplicemente al fatto che dovevano essere resi maggiormente lineari, lineare l'applicazione della norma rispetto ai principi, l'applicazione a livello regolamentare dei principi normativi. Cioè se io ho un'agevolazione con determinate caratteristiche, se noi avevamo un coefficiente che comportava la stessa riduzione ma per casistiche meno meritorie ovviamente dovevamo intervenire per aumentare il coefficiente sostanzialmente, quindi ci sono tutti questi due elementi. È chiaro che il canone ha invarianza di gettito a livello previsionale, vorrei comunque precisare che questo è appunto a livello previsionale ma la legge lo dice, il Comune può comunque aumentare anche le tariffe e variarle, non è vietato, questo va precisato, semplicemente il dettato normativo, quando parla di invarianza di gettito, vuole semplicemente ricordare ai comuni che questa norma di legge non darà diritto ai comuni di avere alcun risarcimento dallo Stato quindi, come dire, se per caso queste tariffe per certi aspetti oppure l'articolazione delle norme gli comporteranno delle riduzioni sappiate che ve le dovete gestire in modo tale per riportare il gettito in modo da coprire le spese del bilancio e quindi le entrate che avevate in precedenza, quindi il principio è quello. Un altro esempio: abbiamo anche le riduzioni obbligatorie per legge ad un quarto delle occupazioni del sottosuolo. Domani appunto andrà in Giunta la tariffa, ci sarà la tariffa specifica per il sottosuolo che prima non avevamo, quindi anche qui sicuramente comunque c'è una perdita di gettito. Ribadisco a livello previsionale abbiamo cercato di contemperare, di misurare un po' le entrate in più rispetto a quelle in meno quindi le motivazioni sono un po' quelle, spero magari in questo modo di essere stata un po' più chiara.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Barchi. Invito i consiglieri che hanno chiesto di intervenire dopo l'intervento di togliere la richiesta di intervento altrimenti non riesco a capire chi vuole tornare a chiedere la parola. Grazie. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. In merito a questa cosa qua allora se ho ben capito le tariffe che approverà la Giunta sono diverse per le diverse tipologie di occupazione o sono uguali? Perché se io prendo come riferimento un coefficiente moltiplicatore immagino che la tariffa sia la stessa che viene moltiplicata per quel coefficiente e questo mi dà un valore tariffario diverso, perché il fatto di dire che sono stati abbassati i coefficienti perché sono state aumentate certe tariffe per cui per avere la stessa tariffa si è dovuto abbassare il coefficiente non mi è molto chiaro. Io immaginavo che, immagino che la tariffa, per fare un esempio, prima fosse di €1 per cantieri edili per esempio moltiplicato per 5 fa €5. Adesso fa €2,75 per esempio, comunque la domanda è questa: se la tariffa appunto che approverà la Giunta è una tariffa unica che poi va moltiplicata per il coefficiente o se anche a seconda delle diverse tipologie le tariffe sono diverse. Poi un'altra cosa, un'altra domanda che volevo fare dopo questo ulteriore chiarimento sulle tariffe era questo, sullo scopo, sulle agevolazioni. Le agevolazioni dell'articolo 33 comma 1 e comma 2, quella del comma 1 c'era anche prima ecco, l'agevolazione per le manifestazioni che non avessero finalità di lucro. Volevo sapere che cosa intendiamo con questo articolo. È l'associazione che non ha finalità di lucro o è il tipo di manifestazione? Per fare qualche esempio: l'associazione che raccoglie fondi per se stessa fa lucro? che so, la Caritas che fa il mercatino o la scuola privata che vende le torte o le associazioni legate alla scuola che so, che raccolgono fondi cioè hanno un fine economico secondo questo regolamento? Quindi avranno l'agevolazione oppure non ce l'avranno? Oppure, in merito al comma 2, per manifestazioni culturali sportive e politiche, per esempio fare un banchetto per il tesseramento o a livello politico o di un'associazione è considerato un fine economico o dove si raccolgono, si fa una raccolta fondi, soldi per uno scopo benefico magari con un banchetto che occupa suolo pubblico, è considerato fine economico? Alcune domande di precisazione ecco su quello che intende il regolamento.

PRESIDENTE. Ho visto la mano alzata anche dal consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Sì grazie Presidente, la domanda è questa: quindi diciamo questi nuovi moltiplicatori in parte sono stati scelti per ottemperare alla normativa ed in parte è una scelta politica dell'amministrazione quindi come a ridistribuire i moltiplicatori per arrivare alla parità del gettito diciamo così, se ho capito bene, diciamo c'è sia un obbligo, quindi sia un vincolo che alcune sono state scelte politiche ma nel senso scelte di volontà dell'amministrazione, penso che sia così quindi, ci sono entrambe le situazioni?

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Le tariffe che verranno approvate come le precedenti sono tre e dipendono dalle categorie di appartenenza dell'area di cui si chiede l'occupazione del suolo pubblico, quindi non sono fatte ovviamente in base ai coefficienti, il coefficiente, come giustamente ha osservato il consigliere Debbi di cui si applica la tariffa ma dipendono dall'area e quindi dalla categoria che è quella della tabella A, esattamente come prima. L'articolo 33, il comma 1 parla di agevolazioni che vengono concesse per associazioni, circoli e cooperative convenzionate con il Comune, quindi in questo caso essendo convenzionati con il Comune c'è già il presupposto di non avere scopo di lucro di conseguenza in questo caso l'attività che si va a patrocinare a sua volta è priva di scopo di lucro, di conseguenza il patrocinio è possibile. Il comma 2 invece il canone ridotto per 80% per occupazioni occasionali, manifestazioni politiche, culturali a patto che la diffusione del messaggio non sia effettuata per fini non economici quindi in questo caso mi viene da dire che l'interpretazione è: se sto facendo una raccolta fondi per il sostegno della mia

associazione politica culturale è a fini economici e quindi non viene esentato. Per quello che riguarda la domanda di Bottazzi sì, la scelta dei coefficienti moltiplicatori è essenzialmente una scelta politica in cui la parte normativa che è stata applicata è quella di tutela del bilancio, quindi in alcuni casi i moltiplicatori sostanzialmente si sono ridotti perché in quel modo il bilancio veniva comunque garantito ed in altri casi sono volutamente aumentati.

PRESIDENTE. Dottoressa Barchi.

DOTT.SSA BARCHI. Rispetto alle prime domande, alla lettera S dell'articolo 33 si dice che le manifestazioni ed iniziative a carattere politico, sindacale, culturale, ricreativo, assistenziale celebrativo non comportanti attività di vendita o di somministrazione di durata non superiore a 24 ore purché l'area occupata non eccede i 10 metri quadrati appunto sono escluse, per cui come vedete purché non ci sia attività di vendita o di somministrazione, nel caso ci sia, sono soggette a pagamento. Le manifestazioni sportive dilettantistiche culturali con ogni finalità sempre commerciale se realizzate con il patrocinio dell'ente non pagano nulla, non sono soggette al canone per cui poi a volte diciamo che il finanziamento può essere ad offerta libera quindi ci sono altre soluzioni magari che comportano l'esclusione del canone. Per quello che riguarda i coefficienti invece vorrei precisare questo: come è stato indicato nell'esposizione iniziale del vicesindaco, i criteri per individuare i coefficienti sono primariamente due: il primo è il sacrificio posto alla collettività ed il secondo è il vantaggio economico che da quell'attività ne viene tratto, per cui naturalmente anche nella individuazione dei coefficienti il riferimento principale sicuramente è stato anche questo quindi la riflessione è stata prevalentemente quella. Pensiamo appunto alle antenne dove, a fronte di un sacrificio notevole della collettività, ci sono dei vantaggi economici di grande rilievo per cui ecco questi sono i criteri principali che la norma ci dà per l'individuazione dei diversi coefficienti. Poi ci sono anche ovviamente altri tipi di valutazione.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Barchi, consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Facevo una riflessione sul fatto che c'è quindi il banchetto per esempio, l'esempio che facevo prima, la scuola che vende le torte, le vende, magari non ha il patrocinio del Comune, metti che sia una scuola privata, metti che sia la Caritas, pagherà, se dovrà pagare, un canone di occupazione più alto probabilmente sarà sopportabile d'accordo, però si troverà a sostenere un onere maggiore mi pare di capire. Ecco un'altra cosa in merito alle antenne, se ben ricordo, però quell'antenna di cui parlavamo tempo fa era su suolo privato quindi non penso che diciamo si potesse applicare questo regolamento, poi ben venga che diciamo "se sono su suolo pubblico che il regolamento preveda il pagamento". Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono dichiarazioni, dichiaro conclusa la fase di discussione. Luciano Ferrari.

FERRARI. Ma io volevo solamente fare una precisazione a Paolo, non è che se una scuola è privata o si tratta della Caritas non debba avere il patrocinio del Comune, non è che il Comune patrocina le scuole statali e non patrocina quelle private, se si decide di patrocinare una scuola il patrocinio gli viene dato indipendentemente a che tipo di scuola esso appartenga.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la fase di discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Noi siamo un po' preoccupati che penalizzare l'occupazione per manifestazioni culturali sportive e politiche sindacali religiose creative possa costituire un ostacolo per alcune di queste realtà ad organizzare eventi delle quali poi tutta la comunità trae beneficio. Questi eventi hanno creato delle belle realtà e delle belle iniziative, penso proprio alla frazione dove abito io, a Salvaterra, dove il centro è stato rivitalizzato in questi anni grazie ad un'associazione che fa eventi sul suolo pubblico. Guardando appunto questi coefficienti pare che sia l'unica tipologia che adesso verrà penalizzata da questi nuovi coefficienti, o un po' penalizzata. Il fatto che da queste manifestazioni si possa trarre anche un vantaggio economico che non è detto perché quando fai una manifestazione ti assumi un po' anche il rischio di impresa nel grande come nel piccolo, potrebbe andar bene, potrebbe andare male, non toglie il valore che eventi di questo tipo danno alla comunità, non solo chiedere un sacrificio ma danno anche qualcosa. Ricordo si invidiava Salvaterra per l'intraprendenza delle sue realtà organizzative e tutti vediamo questa cosa come un fattore positivo, segno di vitalità della comunità, di accoglienza, una comunità diventa più attrattiva. Questo può costare la scomodità di una piazza, di una via chiusa al traffico per un giorno, il famoso sacrificio imposto alla collettività, ma dà anche qualcosa a mio parere. Ovviamente anche in commissione il vicesindaco ci ha assicurato che ovviamente gli aumenti, questo tipo di aumento non comprometterà la realizzazione delle iniziative, mi auguro che sia veramente così, però lo potremo sapere solo dopo, mi dispiacerebbe se questo scoraggiasse, anche perché come segnale c'è penalizzare questa particolare tipologia non credo sia un bel messaggio ecco, anche perché vediamo che questi tipi di realtà oggi poi sono un po' in difficoltà perché manifestazioni ovviamente non si possono fare, tra l'altro risulta anche che alcune associazioni stanno chiudendo. Per questo motivo, per questa preoccupazione la nostra votazione sarà contraria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Noi consideriamo due aspetti in questo atto, infatti da una parte dobbiamo considerare che è un atto dovuto e quindi anche l'accorpamento di regolamenti precedenti in uno unico non è una cosa a cui l'amministrazione si poteva sottrarre, quindi di questo bisogna tener conto, come del resto la necessità che il gettito prima e dopo chiaramente il regolamento rimanga lo stesso e questo è naturale. Siamo invece diciamo così non dico dubbiosi ma vediamo la scelta anche del cambio di alcuni moltiplicatori una scelta quindi di indirizzo dell'amministrazione in parte, come abbiamo detto, una scelta politica e per questo valutando entrambe le condizioni pensiamo di dare voto di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione, prego Dottor Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Daviddi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		

Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		x	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. 17 presenti, 11 favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti. Passiamo ora all'immediata eseguibilità, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		x	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. 17 presenti, 11 favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il punto 3 in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Anche quest'anno siamo chiamati a deliberare in merito alle aliquote IMU che saranno in vigore per l'anno 2021 nel nostro Comune. Come l'anno precedente proponiamo di mantenere le aliquote IMU invariate e quindi di avere un'aliquota ordinaria pari al 1,06% su tutti i tipi di immobili compresi i terreni agricoli ad eccezione di: l'aliquota che si applica nel caso del gruppo catastale D e alle categorie catastali C/1 e C/3 dello 0,91%, l'aliquota pari allo 0,60% per unità immobiliare di uso abitativo concesso in locazioni in accordi particolari, concessi per la parte Acer quindi edilizia casa popolare e unità immobiliari in comodato gratuito reciproco tra parenti di primo ordine e grado in linea retta, sempre agevolata aliquota pari allo 0,8% per unità immobiliari data in uso gratuito ai parenti di primo grado in linea retta, sempre ridotta per le abitazioni principali invece di categoria catastale A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze che sono pari allo 0,5%, aliquota ridotta pari allo 0,46% per fabbricati di categoria B5 utilizzate in istituzioni scolastiche non statali, quindi le scuole paritarie, aliquota pari allo 0,25% per fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione non siano in ogni caso locati, aliquota pari allo 0,1% per fabbricati rurali ad uso strumentale. Probabilmente questa sarà l'ultima volta che potremo deliberare aliquote senza varianti perché siamo in attesa di un decreto che preciserà per l'anno prossimo alcuni termini diversi e quindi per questo anno vi invito invece a confermare le aliquote proposte con questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, dichiaro aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO -DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio		x	
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. 17 presenti, 12 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti. Passiamo ora all'immediata eseguibilità, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio		x	
Corrado	Giovanni	x		

PRESIDENTE. Come la votazione precedente 17 presenti, 12 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il punto 4 in ordine del giorno. Ringrazio la Dott.ssa Barchi che ci lascia, per la presenza questa sera. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. VERIFICA DELLA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, N. 865/71 E N. 457/78 - ANNO 2021.

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Giuseppe Davididi per l'illustrazione del punto.

DAVIDIDI – SINDACO. Grazie Presidente. Come abbiamo detto in premessa questa è una verifica, una verifica che viene sancita da una legge, la legge, Decreto Legislativo n. 167/2000 che dà il compito ai Comuni una volta all'anno di guardare la disponibilità di aree comunali o aree o fabbricati da destinare alla residenza ai P.E.E.P. - che sono i piani edilizia economico popolare - o ai piani di insediamenti produttivi. È un punto molto veloce perché, dopo aver dato l'incarico ai nostri uffici tecnici, si è rilevato che sul nostro territorio non esistono aree di queste tipologie quindi andiamo a deliberare che appunto per quest'anno non ci sono aree di questa tipologia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Davididi, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la fase di discussione chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
---------	------	------------	-----------	----------

Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. 17 presenti, 11 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti. Passiamo ora all'immediata eseguibilità, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO -DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo			x
Debbi	Paolo			x
Ruini	Cecilia			x
Strumia	Elisabetta			x
Bottazzi	Giorgio			x
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 11, nessun contrario e 6 astenuti. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021/2023 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Questa sera signori consiglieri vi presentiamo la nota di aggiornamento obbligatoria del DUP che è un raccordo che viene fatto ed è il punto di guida per poter poi interpretare e leggere anche il Bilancio di Previsione che sarà il punto successivo. I documenti vi sono stati inoltrati riguardanti il DUP lo scorso autunno, non sono state ricevute osservazioni, quello che vi vado brevemente a raccontare è la motivazione che già sappiamo del perché dobbiamo guardare un DUP ed approvare un DUP. Le classificazioni di spese missioni che vedono l'organizzazione della spesa per Missioni, per programmi, macro-aggregati, capitoli, articoli ha degli scopi puramente finanziari e contabili e fornisce poche informazioni sulle scelte politiche che motivano le decisioni della spesa e che andremo a vedere subito dopo. Mettendo a disposizione il DUP si forniscono informazioni riguardo alla ricaduta della spesa sui destinatari finali, in particolare i cittadini che devono restare al centro degli obiettivi di un ente come il Comune, ente che è tra i più vicini alla popolazione e quindi primo deputato a realizzare quanto in suo potere per migliorare la vita della collettività. Nel DUP si forniscono motivazioni comprensibili, ci si prova anche se è un documento complesso, del perché si è decisa una certa spesa piuttosto che un'altra, valutando territorio, andamento economico e sociale dello stesso nonché il contesto complessivo che suggerisce o obbliga a determinate scelte. Ecco perché il bilancio di previsione è accompagnato dal DUP che è il documento unico di programmazione la cui approvazione in Consiglio precede il bilancio stesso. Il DUP presenta informazioni e dati che motivano le scelte favorendone una migliore comprensione, è uno strumento di programmazione strategica ed anche operativa ovviamente quindi va sui 3 anni e sui 5 anni per il mandato completo, con cui il Comune e l'amministrazione organizza le attività e le risorse necessarie per realizzare i suoi fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile della città. Nella nostra nota di aggiornamento si evidenzia che l'ingresso dei nuovi assessori e la distribuzione delle deleghe non ha interrotto la continuità delle linee di mandato definite, anche se alcuni obiettivi operativi si sono dovuti necessariamente riposizionare a causa della pandemia in corso che ha impattato non solamente nella vita quotidiana di noi tutti ma anche nella vita dell'ente. Il momento contingente ha peraltro determinato anche alcune accelerazioni quindi ad esempio gli obiettivi che riguardano la transizione digitale stanno invece rapidamente procedendo, ad esempio gli obiettivi sui servizi demografici digitali, lo 01-07 o sullo Smart Working o sui servizi digitali ai cittadini. La necessità di un sostegno alle famiglie nella ripresa ha anche delineato il rafforzamento di obiettivi di sostegno come i servizi extrascolastici che nel bilancio trovano poi l'applicazione di spesa necessaria. Anche sull'ambiente manteniamo la direzione già intrapresa fin dalla prima stesura, cercando strade di sensibilizzazione della cittadinanza assieme alle strategie sulla gestione rifiuti, strategia di recente portata all'attenzione anche degli enti di riferimento e continuando ad investire sulla riqualificazione del territorio sia nella quotidianità del decoro che in nuove aree come vedremo anche nella prossima delibera di questo Consiglio che proporrà l'acquisizione di un'area da destinare a parco. Infine, auspicando che il sacrificio imposto sulla socialità, sugli eventi e le manifestazioni sia ormai al termine e quindi in modo fiducioso manteniamo inalterati gli obiettivi su questi temi culturali sportivi e di eventi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta pertanto ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Posso fare anche qualche domanda in merito al DUP?

PRESIDENTE. Certo.

DEBBI. Una cosa che ho visto è che nel DUP c'è il piano delle alienazioni che non è più un punto singolo di bilancio come gli anni scorsi, nel Piano delle alienazioni dei beni materiali appunto è rimasta una sola voce diciamo, una sola disponibilità ad alienare, l'anno scorso ricordo ce n'erano ben di più, ce n'erano quattro e allora volevo chiedere se le altre alienazioni sono state fatte cioè se sono state vendute quindi sono state alienate o se sono semplicemente state tolte dal piano delle alienazioni. Poi volevo chiedere alcune cose più precise nella parte di gestione del patrimonio una curiosità, tra le misure significative adottate dal settore manutentivo e gestionale sono citate appunto gli interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici, miglioramento qualitativo della manutenzione del verde pubblico, ecco è stato tolto rispetto al DUP dell'anno scorso razionalizzazione ed organizzazione del personale tecnico manutentivo al fine della riduzione degli incarichi manutentivi a ditte esterne. Voglio capire se era stata una scelta, che non sia più una necessità quella di non rivolgersi a ditte esterne. Poi un'altra cosa riguarda il piano delle attività estrattive, ho visto che il dato del materiale estratto per il 2020 non c'è, allora mi sembra che gli altri anni ci fosse comunque una stima, voglio dire semplicemente se questa stima non è disponibile, se non era ancora disponibile come mai insomma non è stata messa, solo così, per curiosità. Per ora mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Riguardo alle alienazioni quella che è rimasta è una porzione di terreno di via Fiorentina, se non sbaglio €97.000, giusto? €47.000. Non sono state fatte variazioni al piano delle alienazioni diverse, anche perché le alienazioni passano comunque dal Consiglio quindi ce ne saremmo accorti direi, per cui direi che sulla parte delle alienazioni quando ci saranno eventuali altre alienazioni da sottoporre, stiamo facendo adesso insieme con il responsabile del settore una cernita di quelli che sono i possibili beni non utilizzati dal Comune che potrebbero essere utilizzati in termini di alienazioni per finanziare i progetti, in quel caso naturalmente passeremo dal Consiglio. In merito alla questione della razionalizzazione delle ditte esterne per la manutenzione vi è stata tolta perché la parte relativa alla gestione del verde in particolare che è in parte affidata ai cantonieri che sono dipendenti comunali ed in parte su due incarichi di due cooperative direi che ormai si è arrivati ad un assetto più o meno definitivo quindi, essendo stata razionalizzata, non serve più razionalizzarla. Sulle attività estrattive non è ancora disponibile il dato ed è il motivo per cui non è stato indicato. La dottoressa Gherardi presente in sala qua a fianco a me mi sta specificando che le alienazioni che erano state presentate nel 2020 sono state incassate ed è il motivo per cui non sono più presenti.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa la fase delle dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO -DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Daviddi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		

Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		x	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio		x	
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. 17 presenti, 11 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto. Passiamo ora all'immediata eseguibilità, prego Dott. Napoleone.

SEGRETARIO -DOTT. NAPOLEONE:

COGNOME	NOME	Favorevole	Contrario	Astenuto
Davididi	Giuseppe	x		
Cassinadri	Marco	x		
Baraldi	Solange	x		
Ferrari	Luciano	x		
Cilloni	Paola	x		
Ferrari	Lorella	x		
Vacondio	Marco	x		
Valestri	Alessandra	x		
Venturini	Giovanni Gianpiero	x		
Maione	Antonio	x		
Panini	Fabrizio	x		
Balestrazzi	Matteo		x	
Debbi	Paolo		x	
Ruini	Cecilia		assente	
Strumia	Elisabetta		x	
Bottazzi	Giorgio		x	
Corrado	Giovanni			x

PRESIDENTE. I presenti per l'immediata eseguibilità sono 16, favorevoli 11, contrari 4 e 1 astenuto. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Questo punto lo illustrerò io con una breve premessa e poi con alcune slide la dottoressa Gherardi, responsabile dell'area finanziaria che è presente in sala. La previsione di bilancio 2021 viene portata alla vostra attenzione in ritardo rispetto a quanto fatto negli anni precedenti, che vedeva il Bilancio di Previsione approvato entro novembre mentre ora siamo arrivati a febbraio. La tempistica è stata dettata dall'incertezza del momento e dai tempi dell'amministrazione centrale nello stabilire le coperture per le mancate entrate che si verificheranno quest'anno a causa della pandemia. Il bilancio soffre infatti di una riduzione ipotizzata di circa un 10% sia sulle Entrate IMU Tasi che sull'addizionale IRPEF e si prevede che anche la riscossione sarà in sofferenza. A copertura del mancato gettito lo Stato, fin dallo scorso anno ha erogato degli stanziamenti denominati il fondone quindi un fondo per distinguerlo dal fondo che normalmente viene erogato ai Comuni, ovvero un fondo per coprire le funzioni fondamentali dell'ente che è stato utilizzato nel corso del 2020 e che si aggiunge al Fondo di Solidarietà comunale abitualmente che ci viene erogato appunto per l'eccezionalità del momento. Il residuo di questo fondone è stato chiarito che può essere fin da subito destinato a copertura del bilancio 2021, a completamento della quota ulteriormente che verrà già destinata nel 2021 per coprire le minori entrate che però si sospetta molto minore di quanto stanziato nel 2020. Il gap che si è definito nel Bilancio di Previsione tra le spese che ammontano a €14.346.509 e rotti e le entrate stimate che ammontano a €13.836.132 è quindi stato coperto per oltre €368.000 dall'avanzo del fondone del 20 e per ulteriori circa €141.000 per un avanzo presunto dato da minori spese sulla scuola, sulla cultura e sul commercio. In questo caso andiamo in deroga all'utilizzo consueto che si fa dell'avanzo di bilancio che normalmente non va a copertura del corrente ma che viene autorizzato in questo periodo eccezionale proprio per coprire le spese del corrente. Sul Bilancio di Previsione abbiamo quindi potuto mantenere, fatte queste premesse ed anzi potenziare in alcuni casi alcuni servizi come quelli extra scolastici introducendo anche un'ulteriore fascia agevolata per l'ISEE. Abbiamo potuto investire sui progetti dei giovani e non decurtare i capitoli della vita della comunità relative alla cultura, allo sport ed agli eventi che rimangono sufficientemente capienti. Anche sul personale confermiamo gli investimenti necessari per supportare adeguatamente i servizi che sono fatti da persone e gestire gli importanti cambi generazionali che avremo quest'anno, nel mantenimento dei vincoli previsti per la pubblica amministrazione nell'ambito della spesa del personale. Il bilancio proposto riteniamo sia quindi un ottimo traguardo anche in questo difficile 2021 ed un traguardo che possiamo raggiungere assieme con la nostra comunità e a questo Consiglio. Vi invitiamo pertanto ad appoggiarlo e a votarlo. Detto questo cedo la parola alla dottoressa Gherardi, prima condivido le slide.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, prego Dott.ssa Gherardi.

DOTT.SSA GHERARDI. Intanto buonasera a tutti, vi illustro brevemente alcuni elementi numerici del nostro bilancio più che altro, la mia naturalmente è una spiegazione tecnica magari per renderlo un pochino più leggibile, anche se poi alcune cose le abbiamo già specificate nella commissione del 9. In questa slide dove sono rappresentati gli scostamenti intanto delle entrate per titoli. Ho volutamente, come avevo già specificato in commissione, anche nella nota integrativa, fatto il confronto tra quella che è la previsione iniziale 2021 e quella che era la previsione iniziale 2020, non quella finale, perché mi sembrava più rappresentativo questo anno far vedere la differenza tra un bilancio "normale" cioè nato pre-Covid ed un bilancio post-Covid perché si evidenziassero effettivamente i gap che ci siamo trovati a dover colmare, quindi vedete la differenza tra le entrate tributarie iniziali 2020, iniziali 2021, i trasferimenti correnti, questi ci tengo a precisare perché il trasferimento del 2021 è più alto rispetto a quello del 2020, ma

dipende proprio dal tipo di rappresentazione. I €768.000 che trovate previsti sul 2020 erano previsti a novembre del 2019, quindi prima ancora di tutti i trasferimenti che poi ci sono arrivati causa Covid. Le entrate extra tributarie, come vedete, hanno un aumento sul 2021, ma l'aumento è un "aumento" in massima parte figurativo, deriva dal punto poi che è stato discusso in precedenza, ovvero dal fatto che da questo anno l'imposta sulla pubblicità è diventata un canone patrimoniale quindi è fuoriuscita dal titolo I cioè dai tributi, per rientrare al titolo III delle entrate extratributarie, quindi l'aumento è sostanzialmente quello. Le entrate in conto capitale vedete la differenza è perché anche questo è un punto che si è evidenziato anche nella discussione sul DUP, nel 2020 erano previste nel bilancio iniziale che poi sono state confermate durante la gestione, delle vendite di importo più consistente rispetto a quelle attualmente previste nel 2021. Le tributarie, l'IMU Tasi, ormai è solo IMU perché la Tasi è confluita nell'IMU, vedete comunque c'è una diminuzione rispetto all'iniziale '20 di 280.000 euro e l'altra diminuzione di 200.000 euro è sull'addizionale Irpef, come avevamo già detto anche in commissione. Il recupero della evasione tributaria si mantiene pressoché invariato, per i tributi locali è stato già detto praticamente la conferma, l'invarianza delle aliquote, la soppressione dell'imposta pubblicità del Cosap per il canone unico, questa è una rappresentazione grafica delle entrate extratributarie che evidenziano poi più nel dettaglio quello che abbiamo visto nelle entrate per titoli, aumenta la parte delle entrate extratributarie riferita alla vendita di beni e servizi, è il discorso che ho fatto in precedenza sulla pubblicità che si sposta sulle entrate extratributarie, e c'è un aumento sulle entrate da redditi di capitale perché quest'anno si prevede anche un ulteriore dividendo Agac di circa €21.000 già previsto sul 2021. Le entrate da permessi di costruire vengono confermate e sono per il momento tutte destinate alle spese in conto capitale; le spese per titoli ecco ve la chiarisco solo molto brevemente perché erano usciti dei dubbi anche in Commissione quindi questo può chiarire anche un po' dei numeri che avete trovato nelle relazioni. Voi vedete che le spese correnti ma anche quelle in conto capitale, del 2021, sembrano, dopo vi dico perché vi dico sembrano, più alte di quelle del 2020, in realtà dipende dal momento temporale di approvazione del Bilancio perché, come diceva il vicesindaco, normalmente noi chiudevamo il bilancio a novembre, vale a dire nel Bilancio di Previsione quindi che veniva approvato a dicembre non c'era ancora nei dati contabili tutte quelle poste che con gli atti di fine anno i dirigenti mi chiedono di spostare a fpv, quello spostamento di cui vi ho parlato sempre per cui in presenza di determinate condizioni delle spese finanziate dall'anno 2020 in questo caso, vengono spostate sul 2021 in quanto hanno un'esigibilità differita. Quindi nel 2020 non c'era ancora stato questo spostamento di fpv mentre quest'anno che abbiamo chiuso il bilancio a gennaio la fpv di parte corrente e di conto capitale che si è determinato a fine dicembre lo troviamo trasfuso nello stanziamento, quindi lo stanziamento, quello verde, del 2021 delle spese correnti ha un più €170.000 solo di salario accessorio, se vi ricordate la produttività del personale, la cui obbligazione giuridica matura al 31/12, è maturata al 31/12 del 2020 perché il dipendente ha reso la prestazione per l'anno 2020, ma la sua esigibilità concreta si determinerà nel 2021, a seguito delle procedure di valutazione.